

Intanto dalla giustizia tributaria arriva una significativa pronuncia sul ruolo dei professionisti

# I revisori legali guardano al futuro

## Fervono i preparativi per la nascita del comitato dei giovani

**C**on una innovativa pronuncia del giudice tributario di Aosta sul problema del ritardo nella trasmissione del modello telematico della dichiarazione dei redditi, la Giustizia tributaria contestualizza e delimita la pratica sanzionatoria nei confronti dei professionisti.

La difesa curata da Giovanni Cinque dello Studio Militerni & Associati e già consulente legale dell'Inrl, ha dunque conseguito nell'interesse di un iscritto dell'Istituto, il revisore Tullio Lietti, un importante risultato che si è tradotto nella drastica riduzione delle sanzioni applicate nella fattispecie dalla competente Agenzia delle entrate.

Lo stesso Giovanni Cinque spiega che «l'attività di trasmissione telematica delle dichiarazioni dei contribuenti è parte integrante della complessa procedura che disciplina l'obbligo fiscale. Nell'ambito di tale procedura, le violazioni commesse dall'intermediario, al pari di quelle consumate dal contribuente, vanno sanzionate facendo ricorso all'istituto del cumulo giuridico disciplinato

dall'art. 12 del dlgs 472/1997 che recita come debba essere punito con la sanzione che dovrebbe infliggersi per violazione più grave aumentata dal quarto al doppio chi, con una sola azione od omissioni, viola diverse disposizioni anche relative a tributi diversi...» e non quello menzionato nell'art. 8 della Legge 689/1981 secondo cui «chi con azione od omissione viola diverse disposizioni soggiate alla sanzione prevista per la violazione più grave aumentata sino al triplo». Ed è proprio questo il principio affermato dalla Commissione tributaria provinciale di Aosta chiamata a pronunciarsi sulla novità di una impugnativa delle sanzioni applicate ad un intermediario fiscale a causa del ritardato inoltro telematico dei diversi modelli 730/04. Ed è lo stesso principio da me invocato a tutela del professionista difeso, poiché muovendo dall'assunto che l'invio telematico della dichiarazione può essere eseguito sia dal contribuente quanto dall'intermediario fiscale incaricato, l'inosservanza dei termini di presentazione non può essere punita diversamente a seconda



Virgilio Baresi

dell'autore della violazione. Giova infine ricordare», conclude Cinque, «che l'orientamento espresso nella circostanza dal Giudice Tributario, si discosta dai criteri enunciati dall'Agenzia delle entrate nella circolare n. 52/2007, in materia di invio telematico e di plurime violazioni commesse dall'intermediario fiscale».

Commento soddisfatto anche da parte del presidente dell'Istituto Virgilio Baresi «perché una simile sentenza va a difesa di tutti i nostri iscritti, resa possibile dal prezioso operato di Giovanni Cinque che da anni è consulente



Giovanni Cinque

legale dell'Istituto».

Intanto un gruppo di revisori di nuova generazione, iscritti all'Istituto, ha formalmente chiesto di poter istituire un Comitato giovani revisori legali all'interno dell'Istituto e promuovere azioni di proselitismo attraverso una convegnoistica mirata ed anche con attività sportive che possono così coinvolgere un crescente numero di colleghi.

«La possibilità di creare un Comitato per i giovani revisori», ha commentato il presidente dell'Istituto Baresi, «è un'ulteriore prova di grande sensibilità

dell'Inrl nei confronti delle nuove leve di professionisti e dimostra il crescente interesse dei giovani nella revisione legale dove possono trovare preziose opportunità di lavoro».

I vertici Inrl sono, infine, in attesa di una convocazione del ministro dell'Interno, per dirimere le questioni per le quali l'Istituto ha presentato al Tar del Lazio due impugnazioni, relative alle contestazioni dell'Inrl circa la esclusività dei corsi di formazione dei revisori affidata al sistema ordinistico e la poco chiara assegnazione della titolarità di revisore legale negli enti locali spettante solo agli iscritti regolarmente al Registro dei revisori, la cui gestione è stata recentemente affidata alla Consip.

Pagina a cura di  
INRL

Istituto nazionale revisori legali

Sede: Via Agnello, 2 20121 - Milano  
Tel. 02 669.84.967 - Fax 02 700.38.329

Uff. Rappresent.: Via Uffici del Vicario, 49 - Roma

Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles

email: segreteria@revisori.it

www.revisori.it